



PROFETI CHE GRIDANO (senza rabbia...)

Siamo abituati a vedere entrare in scena, all'inizio dell'Avvento, la voce e i gesti di Giovanni Battista. Perché così prevede la liturgia. Ma avendo quest'ultima l'intento di accompagnare l'esperienza credente della Chiesa e dei cristiani è utile porsi la domanda: **“Cosa ci richiama, oggi, il Battista?”**.

Egli viene presentato come “voce”, voce che grida per scuotere gli animi, per risvegliarli, per invitare ad accorgersi di quanto sta accadendo.

Dentro quel travaglio che è la storia umana (così ci richiama il Vangelo di domenica scorsa) siamo invitati a custodire, come cristiani, una persuasione decisiva: *il Signore non ci ha mai abbandonato e continua ad accompagnarci*. A partire da ciò siamo chiamati, noi cristiani di ogni epoca, a guardare il tempo presente e la realtà che ci circonda con occhi di fiducia. Quanto più la notte è fitta e il buio avvolge tutto, tanto più è preziosa la presenza di luci che possano orientare il passo di chi cammina, anche nella notte: nelle notti (o nei deserti, come per la voce di Giovanni) dell'anima, nelle notti delle relazioni ferite, nelle notti e nei deserti della giustizia sociale e della legalità, nelle notti morali, nei deserti e nelle notti nelle quali la dignità delle persone è umiliata.

Cosa testimoniamo al mondo noi che crediamo in Gesù di Nazareth?

Fin troppo facile elencare le tante brutture presenti in questo mondo. Occorre anche denunciarle, cioè riconoscere che se

non se ne prende distanza esse non fanno altro che generare altre brutture; non accada che ne risultiamo complici o anche solo indifferenti fintanto che non toccano la nostra carne. Questo chiede una vigilante conversione della mente e del cuore, dello sguardo e della vita.

Qual è dunque la profezia decisiva del nostro essere uomini e donne della Chiesa di Cristo Gesù? Quale grido deve uscire dalla nostra bocca, dalle nostre assemblee?

- ☞ Che non possono essere delle catene ad alimentare la libertà, piuttosto la cura sollecita;
- ☞ che non può essere la paura a generare il futuro, piuttosto la fiducia;
- ☞ che non ci si può accontentare di proteggere i propri interessi, ma anche quelli degli altri, il loro bene;
- ☞ che è fondamentale riportare se stessi e l'umanità intera al cuore di quel Dio che ama questo mondo e ci invita a custodirlo con impegno.

Indubbiamente c'è sproporzione tra le tante sfide e le risposte che possiamo trovare come cristiani, ma l'invito costante è a raddrizzare i sentieri per anticipare e pregustare la bellezza del Cielo.

Che il tempo presente ci veda operosi e lieti, anche questa è profezia!

Don Davide



È stato davvero un bel momento di festa solenne la presenza dell'**Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, a Magenta**. La Messa celebrata in occasione della festa di San Martino, patrono della città, la benedizione dei presepi è stato il miglior viatico per concludere al meglio la Perdonanza e cominciare il percorso di Avvento.

LETTERA NATALIZIA DELL'ARCIVESCOVO

S'intitola "*Cari amici vi scrivo*" la lettera di Natale dell'Arcivescovo di Milano alle famiglie. Per la nostra Comunità Pastorale di Magenta sarà un dono ancor più gradito.

Infatti, per far giungere nelle case i consueti auguri natalizi, **l'arcivescovo Mario Delpini ha immaginato quest'anno che a scrivere fosse una "mamma speciale", Santa Gianna Beretta Molla.** Si rivolge così, attraverso una serie di lettere "firmate" dalla Santa, alle persone che si preparano a festeggiare il Natale: la nonna, la ragazzina, il bambino vivace, il medico, il sindaco, il parroco, lo straniero... per concludere con un pensiero dedicato a chi il giorno della festa lavorerà.

Una benedizione, un messaggio di vicinanza e di speranza per superare i momenti difficili e gioire della nascita di Gesù.

VERSO IL CENTENARIO DI SANTA GIANNA

In preparazione all'anno del Centenario di Santa Gianna **venerdì 26 novembre, alle ore 20.45 in chiesa parrocchiale di Mesero** si terrà il Concerto di Avvento del Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala, diretto dal Maestro Bruno Casoni.

CARITÀ E GENEROSITÀ

La Rete della Carità ringrazia i cittadini di Magenta. "Con la vendita del dolce di San Martino, avvenuta domenica 7 novembre, abbiamo raccolto ben 3.308,50 euro. Questa cifra verrà depositata come fondo per le borse lavoro". Si tratta di uno strumento che offre dignità a chi sta affrontando un momento difficile dal punto di vista lavorativo.

Le borse-lavoro consistono in un contributo di 300/350 euro a fronte di un impegno lavorativo di 20 ore settimanali presso una cooperativa.

ROSARIO PER NON DIMENTICARE

Presso la chiesa Sacra Famiglia, a partire da mercoledì 24 novembre e ogni mercoledì secondo il calendario offerto, alle ore 21, si pregherà il S.Rosario con intenzioni legate alle tante guerre in corso dimenticate. Invocheremo Maria Regina della pace e S.Giuseppe custode

AVVENTO DI CARITÀ 2021 per la Rete di Carità

La Comunità Pastorale di Magenta organizza la raccolta alimentare per l'avvento 2021. In ogni parrocchia verranno raccolti generi alimentari per le necessità dei poveri.

Domenica 21 novembre:

RISO, TONNO, CARNE IN SCATOLA E LEGUMI

Domenica 5 dicembre:

CAFFÈ, ZUCCHERO, MARMELLATA,
LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE

Domenica 12 dicembre:

FETTE BISCOTTATE, BISCOTTI E BRIOCHES

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

Miei Cari molti ci chiedono: "quest'anno non venite a benedire?". La voglia di incontrarci è tanta, ma il perdurare, purtroppo, della pandemia ci suggerisce di essere prudenti e di non passare di casa in casa.

Ma prudenza non significa negligenza, e dunque:

- vi invitiamo a raggiungerci nelle nostre chiese per un breve momento di preghiera con un sacerdote, come lo scorso anno, in alcuni giorni e orari che vi saranno comunicati;
- in questo tempo di preparazione al Natale, andremo a benedire le attività lavorative che lo desiderano (negozi, uffici, officine, studi...);

FAMIGLIE FERITE

Mercoledì 24 novembre alle ore 21 presso la casa parrocchiale si terrà l'incontro delle famiglie ferite, aperto a tutte le persone coppie, famiglie che hanno vissuto la separazione o il divorzio.

GRUPPO DI ASCOLTO

Lunedì 22 novembre alle ore 21, nella chiesa di Sacra Famiglia, nella sala di fianco all'altare, si terrà il secondo incontro del gruppo di ascolto della Parola.



LITURGIA

Domenica 21 Mc 1, 1-8 Seconda di Avvento (I figli del Regno)

Lunedì 22 Mt 11, 16-24 santa Cecilia

Martedì 23 Mt 12, 14-21

Mercoledì 24 Mt 12, 22-32

Giovedì 25 Mt 12, 33-37

Venerdì 26 Mt 12, 38-42

Sabato 27 Mt 12, 43-50

Domenica 28 Lc 7, 18-28 Terza di Avvento (Le profezie adempiute)

Santa della settimana: **Santa Cecilia**, martire. Non si sa quasi nulla di questa nobile donna cristiana, probabilmente martirizzata nel III secolo, giacché la sua "passio", secondo uno stile convenzionale romanizzata e ornata di particolari miracolosi, fu scritta due o tre secoli dopo. Sarebbe stata promessa sposa al nobile Valeriano, ma rivelando a lui la propria fede e la decisione di custodire la verginità in onore alla carne di Cristo, lo persuase a farsi battezzare e insieme a lui anche il fratello Tiburzio.

I due giovani furono riconosciuti cristiani e condannati a morte dal prefetto di Roma Turcio Almacchio, insieme al notabile Massimo che, incaricato di condurli al supplizio, si era lui pure convertito alla fede cristiana. Fu poi la volta di Cecilia, martirizzata non senza aver prima convertito al cristianesimo i mandanti della sua esecuzione. Il suo corpo venne deposto in un sepolcro accanto a quello dei vescovi, nelle catacombe di S. Callisto, lungo la via Appia.

Nei secoli successivi, a partire da un'antifona dell'ufficio liturgico dedicata alla santa martire ("Al canto dell'organo Cecilia, rivolta al Signore, pregava..."), fu scelta come patrona della musica e dei musicisti.